

La Destra che vorrei Capace di far sognare

di **Salvo Iavarone**

Dopo un po' di assenza dal dibattito cittadino, dovuta anche ad una certa dose di demotivazione, trovo stimoli dal buon intervento di Simona Brandolini; laddove l'ottima penna del Corriere venerdì scorso fotografava le inaguatezze delle segreterie di Pd e FdI.

La Destra che vorrei: capace di far sognare

Inadeguatezze nel dare risposte ai numerosi problemi che la drammatica situazione di Napoli, e del Sud in generale, pongono. Sposo le tesi di Brandolini in toto, e provo a dare qualche suggerimento a Destra. L'ultimo sindaco non appartenente alla Sinistra credo sia stato Mario Forte, quaranta anni fa. E non era un sindaco di Destra. Per trovare un sindaco di Destra dovremmo andare a rispolverare le gesta di Achille Lauro.

Antonio Rastrelli è stato un leader, ma non ha governato il Comune. Era a Palazzo Santa Lucia. Nel frattempo il centrodestra è riuscito a vincere in città come Bologna e Livorno, vere e proprie roccaforti del comunismo storico. Piuttosto che mettere in campo tatticismi per la conquista della segreteria cittadina (è in agenda a breve il congresso in casa degli amici di FdI, dopo due anni di commissariamento gestito dal senatore Sergio Rastrelli, che ha risollevato il partito, portandolo al 16%, dato cittadino alle politiche, dopo il mortificante 4% delle ultime amministrative. Ma dato ancora deludente, se rapportato a quello nazionale), bisognerebbe iniziare a fare due cose fondamentali: pensare, e sognare. Coinvolgendo i cittadini in entrambe.

Pensare a quali potranno essere gli assi di sviluppo di questa città per i prossimi venti anni. E lavorare sul raggiungimento degli obiettivi. Ad esempio, cosa dice la Destra sulla valorizzazione del porto, come indicava la premier nel programma elettorale? E il turismo? Sta crescendo, ma in maniera disordinata. Tutti invocano una regolamentazione. Anche qui

ci si aspetta indicazioni. Per non parlare poi della politica industriale, piuttosto che di recupero delle periferie.

Il caso Caivano può essere preso come esempio per territori diversi. L'azione militare è necessaria, ma bisogna completarla con l'educazione sociale. Vogliamo assumere definitivamente questo criterio come appartenente alla Destra? Oppure davvero si vuole credere che un delinquente con otto denunce a carico, tra spaccio, tentato omicidio etc, possa semplicemente iscriversi ad una buona scuola di rieducazione, da cui uscire illibato?

Ma, tornando alla opportunità di pensare, perché non stimolare pubblicamente la Sinistra a farlo? Il sindaco Gaetano Manfredi parla un giorno sì e l'altro pure di campo largo. Ossia di mettere attorno al medesimo tavolo Pd, M5s e tanti altri. Ma poi nessuno si chiede cosa potranno raccontarsi attorno a quel tavolo. Laddove dissentono su tanti temi fondamentali al fine di governare assieme. Per non parlare di quei movimenti di Sinistra che inneggiano ad Hamas.

Tra qualche giorno, il 27 gennaio, ricorre la Giornata della Shoah. Vedrete che i medesimi che in questi giorni tifano Hamas, condannando gli ebrei, risulteranno in buona parte presenti nei cortei che condannano le violenze subite dagli ebrei durante il Nazismo. Assisteremo a un vero e proprio capolavoro di contraddizioni.

Ma ancora: i «tifosi» dell'Islam,

laddove in Iran impiccano i gay. Mentre i medesimi «tifosi», tutti ascrivibili a Sinistra, in Europa difendono i transgender. Oltre che pensare, la Destra dovrebbe invitare la Sinistra a farlo pubblicamente. E quindi arrivare a sognare, assieme ai cittadini.

A sognare ad esempio che Napoli riprenda il suo ruolo di capitale del Mezzogiorno e che si possa vivere in una città migliore. Dove, oltre a disegnare quanto prima indicato (gli assi di sviluppo), si combatta con decisione la microcriminalità, senza se e senza ma. Chi cammina per strada all'uscita da un teatro non deve tremare di paura per raggiungere l'auto, magari con i rapinatori in agguato.

Iniziamo dai due simboli della violenza: i femminicidi e le aggressioni al personale medico. Repressione assoluta ed immediata. Tanto per cominciare. Basta chiacchiere e buonsismo. La Destra deve sognare e far sognare una Napoli moderna e sicura. Dove sia bello vivere ed accogliere turisti e delegazioni estere. Solo con una grande svolta, radicale, visibile, concreta, si potrà pensare di governare la città. Dopo tanti decenni.

www.salvoivarone.it
© RIPRODUZIONE RISERVATA

